

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI
(Provincia di Reggio Emilia)
1^a VARIANTE AL
PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA



ADOTTATA CON D.C. N. 3 del 31/01/2011

RELAZIONE TECNICA DI CONTRODEDUZIONE

Gruppo di lavoro

Arch. M.Luisa Gozzi
Disegn. Simona Luciani
Segret. Caterina Lucenti

I progettisti

Arch. Aldo Caiti Ing. Simone Caiti

Marzo 2012

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI
(Provincia di REGGIO EMILIA)

RELAZIONE TECNICA DI CONTRODEDUZIONE

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	OSSERVAZIONI AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA PRESENTATE DA ARPA E PROPOSTE DI CONTRODEDUZIONE.....	3
3	OSSERVAZIONI AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA PRESENTATE DA AUSL E PROPOSTE DI CONTRODEDUZIONE.....	6

ALLEGATI

Allegato 1 - Osservazione al piano di zonizzazione acustica pervenuta da ARPA

Allegato 2 – Osservazione al piano di zonizzazione acustica pervenuta da AUSL

1 PREMESSA

Il comune di Castelnovo né Monti ha adottato la prima variante al Piano di classificazione acustica, con Delibera del Consiglio comunale N°3 del 31/01/2011.

Tale variante si è resa necessaria per adeguare il Piano di classificazione, approvato il 29/09/2003 con delibera del Consiglio Comunale n.°79, a seguito dell'approvazione di 2 varianti al PSC.

Al Piano di Classificazione Acustica in oggetto sono pervenute osservazioni da parte di ARPA e di AUSL, pertanto il presente documento costituisce la Relazione tecnica di accompagnamento alle proposte di controdeduzione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

2 OSSERVAZIONI AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA PRESENTATE DA ARPA E PROPOSTE DI CONTRODEDUZIONE

Di seguito si riportano le osservazioni presentate da ARPA e le controdeduzioni.

Osservazione 1.1.1 presentata da ARPA

Nella classificazione acustica non è presente il tracciato della variante di Ponterosso, adottata in Conferenza dei Servizi nel novembre 2010.

Risposta

Si accoglie la richiesta di adeguare la classificazione acustica comunale inserendo il tracciato della variante di Ponterosso, precisando che al momento dell'adozione del presente elaborato non era ancora concluso l'iter amministrativo della variante viabilistica in oggetto, infatti il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, sulla base della proposta di progetto definitivo di detta variante, è stato redatto in data 24/02/2011.

Per quanto sopra si adeguano le tavole 1a, 1b in scala 1:10000 e 2a, 2c in scala 1:5000.

Si coglie l'occasione inoltre per adeguare il tracciato della SS 63 in corrispondenza delle modifiche viabilistiche nel tratto Ca' del Merlo – La Croce, oggetto di specifico accordo tra ANAS, Provincia di Reggio Emilia, Comuni di Castelnovo ne' Monti e Carpineti, che ha terminato l'iter amministrativo.

Osservazione 1.1.2 presentata da ARPA

La classificazione acustica non segnala l'area da destinarsi permanentemente "a spettacolo di carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto", così come previsto dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico n° 447/95 (art.4 comma 1 lettera a, congiunto con l'art. 6 comma 1).

Risposta

Il Comune di Castelnovo né Monti non dispone di un'area da destinarsi permanentemente "a spettacolo di carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto", dotata dei requisiti richiesti dagli articoli sopra citati.

Tutte le manifestazioni previste nel Comune, si svolgono in aree usualmente destinate ad altre funzioni e, solo occasionalmente, allestite per ospitare le manifestazioni stesse che sono per questo soggette ai limiti indicati in Tabella 2 del Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee.

La tabella 2 del regolamento, che non è stato modificato dalla variante in oggetto, viene di seguito riportata:

TABELLA 2 "TIPO" - COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI								
Altre Manifestazioni								
Cat.	Tipologia di Manifestazione	Afflusso atteso	Durata	n. Max di giorni	Limite in facciata Laeq	Limite in facciata LASlow	Limite orario	Limite di esp. per il pubblico LASmax
1	Concerti e manifestazioni all'aperto	> 1000	4 h	3	95	100	23.00	108
2	Concerti e/o manifestazioni al chiuso	> 1000	4 h	10	70	75	23.00	108
3	Concerti e manifestazioni all'aperto	> 200	4 h	6	85	90	23.00	108
4	Discoteche e similari all'aperto	> 200	4 h	16	70	75	23.30	108
5	Attività musicali all'aperto quali ad es. piano-bar esercitati a supporto di attività principale ad es. bar, gelaterie, ristoranti ecc.	< 200	4 h	16	70	75	23.30	108

Osservazione 1.2.1 presentata da ARPA

A pag 20 delle NTA si riporta la seguente disposizione attuativa:

"2.3.2 Disposizioni attuative specifiche

Tutti i nuovi comparti oggetto di valutazione d'impatto e clima acustico, posti in prossimità di infrastrutture di trasporto, dovranno attenersi alle limitazioni acustiche previste dal DPR 142 del 30 marzo 2004 e dovranno altresì uniformarsi a breve termine ai limiti di immissione acustica previsti dal piano di classificazione acustica vigente; sarà compito dell'amministrazione comunale valutare caso per caso."

Per i nuovi comparti, l'indicazione di uniformarsi a breve termine ai limiti d'immissione acustica previsti dal piano di classificazione acustica vigente è priva di significato, proprio perché riferita al "nuovo".

In tale caso è infatti necessario individuare chiaramente ed in via generale quale è il grado di tutela da garantire in fase di presentazione dei nuovi progetti.

Premesso che i limiti di legge imposti dal DPR 142/04 sono comunque da rispettare, una scelta di maggior cautela (miglior comfort acustico) può effettivamente essere quella che richiede, anche per il rumore stradale, il rispetto della classe acustica del comparto esistente o in progetto. Se davvero questo è l'obiettivo volontario che

l'Amministrazione comunale vuole perseguire, la fase sopra riportata va dunque modificata per chiarire questo intendimento.

Risposta

Per evitare di creare incertezze farà fede solo la normativa vigente, pertanto si stralcia dal paragrafo 2.3.2. ogni rimando a scelte soggettive dell'amministrazione.

In accoglimento all'osservazione si modifica il paragrafo nel modo seguente:

"2.3.2 Disposizioni attuative specifiche

~~Tutti i nuovi comparti oggetto di valutazione d'impatto e clima acustico, posti in prossimità di infrastrutture di trasporto, dovranno attenersi alle limitazioni acustiche previste dal DPR 142 del 30 marzo 2004 e dovranno altresì uniformarsi a breve termine ai limiti di immissione acustica previsti dal piano di classificazione acustica vigente; sarà compito dell'amministrazione comunale valutare caso per caso.~~

~~Allo stesso modo le aree prospicienti le nuove infrastrutture di trasporto dovranno avere dimensioni tali da garantire il rispetto della classe acustica della UTO di confine.~~

~~Qualora non possa essere garantito il rispetto di tali condizioni le infrastrutture stesse o i nuovi interventi urbanistici, sono da attuare solo in presenza di efficaci misure di contenimento dell'inquinamento acustico.~~

~~In questo modo si tende a garantire un comfort acustico migliore di quello previsto dal D.P.R..~~

Con l'adozione della 1^a variante al Piano di Classificazione Acustica diventano cogenti i limiti di zona relativi alle UTO di nuova perimetrazione, i quali prevalgono sulle indicazioni riportate nelle "schede riassuntive della sostenibilità ambientale relative agli ambiti di nuovo insediamento

Osservazione 1.2.2 presentata da ARPA

A pag 15 delle NTA è previsto che:

"La presentazione della documentazione di impatto acustico viene stabilita dall'Organo di Controllo in sede di istruttoria, anche in caso di modifica, potenziamento, conversione delle opere sopra elencate.

L'assenza della Documentazione di impatto acustico, qualora richiesta, è causa di improcedibilità della domanda."

A tal proposito, si ricorda che la presentazione della relazione di impatto acustico è definita dalla Deliberazione Regionale n° 673/04, che individua tutte le opere che dovranno essere oggetto di valutazione di impatto acustico, eliminando ogni discrezionalità dell'Organo di Controllo in sede istruttoria.

Risposta

In accoglimento dell'osservazione si modifica il capoverso come segue:

“La presentazione della documentazione di impatto acustico ~~è altresì obbligatoria viene stabilita dall'Organo di Controllo in sede di istruttoria, anche~~ in caso di modifica, potenziamento, conversione delle opere sopra elencate.

L'assenza della Documentazione di impatto acustico, qualora richiesta, è causa di improcedibilità della domanda.”

Osservazione 1.2.3 presentata da ARPA

Relativamente al capitolo 2.3 (pag 18 delle NTA), si ritiene che occorra precisare che per “nuovi insediamenti residenziali” si intendono interventi aventi un minimo di consistenza da precisare a cura del Comune 8ad esempio interventi con più di 5 unità immobiliari).

Risposta

In accoglimento dell'osservazione si modifica il punto e) del capitolo 2.3 come segue:

“ omissis

e) nuovi insediamenti residenziali ~~di dimensioni significative, con SU superiore a 450 mq~~, prossimi alle opere di cui al punto 2.2 delle presenti NTA, ad eccezione del caso in cui le espansioni edilizie siano limitrofe a strade locali con aree prospicienti classificate in classe II.

3 OSSERVAZIONI AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA PRESENTATE DA AUSL E PROPOSTE DI CONTRODEDUZIONE

Di seguito si riportano le osservazioni presentate da AUSL e le controdeduzioni.

Osservazione 1 presentata da AUSL

Si evidenzia che l'aggiornamento del piano di classificazione acustica presentato non tiene conto della variante alla statale n°63 in lo calità Ponterosso, e che permangono situazioni critiche nei casi in cui confinano aree di classe I o II con aree di classe IV o V, così come evidenziato nel nostro parere del 2004 prot. 37392, rilasciato in occasione dell'adozione del piano di classificazione acustica che si allega in copia. In tali situazioni le aree più critiche dovranno garantire al confine il rispetto dei limiti di rumore per le aree più tutelate.

Risposta

Viene adeguato il piano di classificazione acustica al nuovo tracciato come precisato in risposta all'osservazione di ARPA di cui al precedente punto 1.1.1, alla quale si rimanda.

Per quanto concerne le situazioni potenzialmente critiche dovute alla prospicienza di aree di classe I o II con aree di classe IV o V, si precisa che nella relazione illustrativa

sono riportati tutti i casi di potenziale conflitto, molti dei quali derivano dalla vicinanza delle aree tutelate alle infrastrutture stradali principali, e che nelle NTA al capo III e IV sono riportati tutti gli adempimenti per le zone di potenziale conflitto e per le zone soggette a piano di risanamento acustico.

Con gli adempimenti dei capi III e IV, ed in generale con l'attuazione delle norme tecniche, saranno garantiti i limiti di rumore previsti per le aree più tutelate anche se cartograficamente confinanti con aree che differiscono di più di una classe acustica.

Osservazione 2 presentata da AUSL

Si condivide quanto evidenziato da ARPA nella bozza di parere inviata allo scrivente per conoscenza.

Risposta

Si prende atto, e si ritiene accolta l'osservazione avendo controdedotto alle osservazioni di ARPA.

Osservazione 3 presentata da AUSL

Si propone di riconoscere la zonizzazione in area adeguata dei due insediamenti: Casa della Carità in località Casino e struttura socio-assistenziale Casa Protetta Villa Paola via Comici n°6

Risposta

Le due strutture socio sanitarie sopra indicate non sono equiparabili a cliniche od a edifici di tipo ospedaliero, che si differenziano da tutte le altre strutture assistenziali per la presenza sia di sale operatorie e/o poliambulatori, che per la presenza di stanze per i degenti con problematiche di salute e/o di infermità, supportati dall'assistenza di personale medico ed infermieristico.

La DGR 2053/2001 al punto 2.2.1. specifica che tali strutture rientrano tra le attrezzature e spazi di massima tutela che devono essere individuati nella cartografia di classificazione acustica come aree di classe I.

Le strutture oggetto dell'osservazione, invece, sono del tutto assimilabili a residenze in cui soggiornano anziani con la sola aggiunta dei relativi servizi assistenziali in cui la quiete non è equiparabile a quella richiesta per le strutture di tipo ospedaliero.

Per questo motivo si ritengono idonee le classi acustiche assegnate, che sono le medesime delle UTO in cui sono inserite le strutture assistenziali.

ALLEGATI



Sezione Provinciale di Reggio Emilia
Via Amendola, 2 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522/336011 Fax 0522/330446
E-mail: sez@re.arpa.emr.it

Prot. n° *PRGR/2012/143*

COMUNE DI CASTELNOVO MONTI	
11 GEN. 2012	
PROTOCOLLO N° <i>332</i>	
CAT.	CLAS. FASC.

Servizio Sistemi Ambientali

SDI

Reggio Emilia, *9 GEN. 2012*

CENTRO
11 GEN. 2012
PROT. N° <i>0020</i>

PRAT 3402

Al Sindaco
del Comune di Castelnovo nè Monti

Oggetto: Osservazioni relative alla classificazione acustica del territorio di Castelnovo nè Monti

Il presente parere, relativo alla classificazione acustica del comune di Castelnovo nè Monti è fornito ai sensi dell'art.3, comma 2 della Legge Regionale 9 maggio 2001 n° 15 e successive modifiche. Per uno spiacevole disguido, di cui ci scusiamo, i pareri Arpa e Ausl, pur già predisposti, non sono stati inviati nei primi giorni dell'agosto 2011.

1 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

1.1 RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1.1.1) LA VARIANTE DI PONTEROSSO

Nella classificazione acustica presentata non è presente il tracciato della variante di Ponterosso, adottata in Conferenza dei Servizi nel novembre 2010.

1.1.2) AREE DA DESTINARSI PERMANENTEMENTE A SPETTACOLO

La classificazione acustica non segnala l'area da destinarsi permanentemente "a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto", così come previsto dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico n° 447/95 (art.4 comma 1 lettera a, congiunto con l'art.6 comma 1).

1.2 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

1.2.1) NUOVI COMPARTI

A pag. 20 delle Norme Tecniche di Attuazione (d'ora in poi NTA) si riporta la seguente disposizione attuativa:

"2.3.2 - Disposizioni attuative specifiche

Tutti i nuovi comparti oggetto di valutazione di impatto e clima acustico posti in prossimità di infrastrutture di trasporto dovranno attenersi alle limitazioni acustiche previste dal DPR 142 del 30 marzo 2004 e dovranno altresì uniformarsi a breve termine ai limiti di

immissione acustica previsti dal piano di classificazione acustica vigente; sarà compito dell'amministrazione comunale valutare caso per caso."

Per i nuovi comparti, l'indicazione di uniformarsi a breve termine ai limiti di immissione acustica previsti dal piano di classificazione acustica vigente è priva di significato, proprio perché riferita al "nuovo".

In tale caso è infatti necessario individuare chiaramente ed in via generale quale è il grado di tutela da garantire in fase di presentazione di nuovi progetti.

Premesso che i limiti di legge imposti dal DPR 142/04 sono comunque da rispettare, una scelta di maggior cautela (miglior confort acustico) può effettivamente essere quella che richiede, anche per il rumore stradale, il rispetto della classe acustica del comparto esistente o in progetto. Se davvero questo è l'obiettivo volontario che l'Amministrazione comunale vuole perseguire, la frase sopra riportata va dunque modificata per chiarire questo intendimento.

1.2.2) DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

A pag.15 delle NTA è previsto che:

"La presentazione della documentazione di impatto acustico viene stabilita dall'Organo di Controllo in sede di istruttoria, anche in caso di modifica, potenziamento, conversione delle opere sopraelencate.

L'assenza della Documentazione di impatto acustico, qualora richiesta, è causa di improcedibilità della domanda."

A tal proposito, si ricorda che la presentazione della relazione di impatto acustico è definita dalla Deliberazione regionale n°673/04, che individua tutte le opere che dovranno essere oggetto di valutazione di impatto acustico, eliminando ogni discrezionalità dell'Organo di Controllo in sede istruttoria.

1.2.3) NUOVI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

Reattivamente al capitolo 2.3 (pag. 18 delle NTA), si ritiene che occorra precisare che per "nuovi insediamenti residenziali" si intendono interventi aventi un minimo di consistenza da precisare a cura del Comune (ad esempio interventi con più di 5 unità immobiliari).

Per tutte le considerazioni di natura sanitaria, inerenti il progetto in oggetto, si rimanda al parere AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica- Servizio di Igiene Pubblica Reggio Sud - Distretto di Castelnovo ne' Monti (Prot. n° 77291 del 28/7/2011) allegato alla presente.

A disposizione per ogni chiarimento, si inviano distinti saluti.

IL TECNICO

per ind. Roberto Barbolini

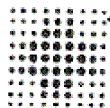
Roberto Barbolini

IL RESPONSABILE

DELL'AREA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ARIA E NIR

Dr. Maurizio Roli





**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica Reggio Sud
Distretto di Castelnovo Monti

ARPA - SEZIONE DI REGGIO-EMILIA

PGRE/2011/ 0006899 del 20/07/2011

Nittento - SIP DI CASTELNOVO MONTI

Rassegnatorio: GARROLINI ROBERTO

Fascicolo: 2011/7.000/1



Prot:

Castelnovo né Monti:

26 LUG. 2011

Al Resp. dell'Area Monitoraggio
e Valutazione Aria e NIR
A.R.P.A. Reggio Emilia
Via Amendola n°2 - RE

Oggetto: richiesta osservazioni alla variante del piano di classificazione
acustica del comune di Castelnovo né Monti.

In riferimento alla Vostra del 01/07/11 prot.2011/5840, si comunica
quanto segue.

1. Si evidenzia che l'aggiornamento del piano di classificazione acustica presentato non tiene conto della variante alla statale n°63 in località Ponterosso, e che permangono situazioni critiche nei casi in cui confinano aree di classe I o II con aree di classe IV o V, così come evidenziato nel nostro parere del 2004 prot.37392, rilasciato in occasione dell'adozione del piano di classificazione acustica che si allega in copia. In tali situazioni le aree più critiche dovranno garantire al confine il rispetto dei limiti di rumore previsti per le aree tutelate.
2. Si condivide quanto evidenziato da ARPA nella bozza di parere inviata allo scrivente per conoscenza in particolare per quanto riguarda.
3. Si propone di riconoscere la zonizzazione in area adeguata dei due insediamenti: Casa della Carità in località Casino e struttura socio-assistenziale Casa Protetta Villa Paola via Comici n°6.

Si trasmette in allegato tutta la documentazione cartografica inviata, e rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Dot. GUIDO TIRELLI

Cod. Fis. TRL60051801L840X
Azienda U.S.L. di Reggio Emilia
Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica Reggio Sud



ISPETTORE TECNICO
IGIENE PUBBLICA - RE SUD
(Daniele Picopetti)

Servizio Igiene Pubblica RE Sud
Via Roma, 28 - 42035 Castelnovo Monti
T. +39.0522.617.341 - Fax +39.0522.811.235
info.igi@auslre.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
Sede legale: Via Amendola, 2 - 42100 Reggio Emilia
T. +39.0522.335.111 - Fax +39.0522.335.208
www.auslre.it
C.F. e Partita IVA 01560570364

Stampato in data 29/12/2011 MGP